

DOMENICO

per grazia di Dio



CALIANDRO

e della Sede Apostolica

ARCIVESCOVO DI BRINDISI - OSTUNI

Prot. n. 1/17 D.G.

Oggetto: Disposizioni riguardo padrini e madrine nella celebrazione del battesimo e della cresima.

Premessa

L'accompagnamento nella fede ha una grande importanza per tutti. Nessuno infatti cresce da solo. Già sul piano umano è necessario che nella crescita di una persona ci siano figure educative che la accompagnino nel suo graduale sviluppo. A maggior ragione questo vale nell'ambito della fede e della vita ecclesiale. Da questa necessità è nata l'antica tradizione della Chiesa di scegliere nella comunità cristiana un padrino da assegnare al battezzando adulto, per aiutarlo nell'ultima fase di preparazione al sacramento e poi per sostenerlo nella perseveranza. In seguito questa prassi venne adattata al battesimo dei bambini, e poi anche alla cresima, quando i due sacramenti cominciarono ad essere conferiti in momenti diversi. Bisogna prendere atto, però, che oggi nel nostro contesto la situazione è profondamente cambiata. Il più delle volte i padrini vengono scelti con criteri e finalità diverse da quelle che intende la Chiesa, mentre di fatto la loro funzione viene svolta sostanzialmente dai catechisti. Ciò è evidente in modo speciale per i cresimandi. Sono i catechisti in realtà ad accompagnare i ragazzi a nome della comunità cristiana. Sono essi ad affiancare maggiormente la famiglia nell'educazione religiosa dei figli.

Per queste ragioni,

- **considerato** che per l'esercizio dell'ufficio di padrino e madrina, a norma del can. 874,3 del CJC occorre aver ricevuto la confermazione e l'Eucarestia e *"condurre una vita conforme alla fede e all'incarico che si assume"*;
- **considerato** che spesso i parroci sono in forte difficoltà ad attestare l'effettiva idoneità dei padrini, e che a volte sono in difficoltà anche le stesse famiglie, a motivo delle usanze economicamente impegnative che tutti conosciamo;
- **visto** che soprattutto per la cresima i ragazzi, già capaci di riflettere, hanno bisogno di essere accompagnati da figure educative in grado di offrire una chiara testimonianza di vita cristiana;
- **tenendo presente** che il Codice di diritto canonico prevede i padrini per i battezzandi o cresimandi non in modo assoluto, ma *"per quanto è possibile"* (can. 872), e che nei "Praenotanda" del Rito della Cresima, al n.5, si legge riguardo i padrini: *"Spetterà comunque all'Ordinario del luogo, tenute presenti le circostanze di tempo e di luogo, stabilire il criterio da seguire nella sua diocesi"*.
- **acquisito** il parere favorevole che i vicari foranei hanno espresso in data 25 gennaio 2017 a nome di numerosi parroci della nostra diocesi;

con le mie facoltà ordinarie (can. 391) per mezzo del presente Decreto

DISPONGO

1. Resta ai genitori la possibilità di scegliere i padrini per il battesimo (un solo padrino o una madrina soltanto, oppure un padrino e una madrina) con tutti i requisiti attualmente richiesti dalla Chiesa.
2. Per quanto riguarda la cresima, invece, dal 1° gennaio 2018 nel territorio della diocesi di Brindisi-Ostuni durante la celebrazione del sacramento i ragazzi saranno presentati al

vescovo dai rispettivi catechisti, espressione della comunità che accompagna nel cammino della fede.

3. Per i cresimandi inviati in Cattedrale o in altre parrocchie sarà sufficiente l'attestato di idoneità alla cresima rilasciato dal parroco.
4. Anche prima che queste norme diocesane vadano in vigore, i genitori che lo desiderano possono già chiedere che siano i catechisti a presentare i loro figli durante la cresima.
5. *Il presente decreto avrà validità triennale, ad experimentum. Potrà essere confermato o abrogato, a secondo se saranno ritenute superate le ragioni pastorali da cui è scaturito.*

Confido che queste disposizioni, opportunamente spiegate, contribuiscano all'autenticità del cammino cristiano. Raccomando ai parroci di individuare con particolare attenzione i catechisti a cui affidare i ragazzi che si preparano alla cresima. Invito, quando è possibile, a proporre questo compito a qualche coppia di sposi cristiani capaci di relazionarsi efficacemente con gli adolescenti. In ogni caso, ho fiducia che questa valorizzazione del ruolo dei catechisti motivi ancora di più l'impegno di quanti si dedicano alla catechesi dei cresimandi.

A coloro che già svolgono o che svolgeranno questo servizio d'amore a favore dei ragazzi la mia larga e paterna benedizione.

Brindisi, 06 febbraio 2017, *Memoria dei santi Paolo Miki e compagni martiri.*

Sac. Claudio Cencchi
Sac. Claudio CENACCHI
Cancelliere Arcivescovile



Domenico Caliendo
Domenico CALIANDRO
Arcivescovo